Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario
n. 18

Da "Asianews", 12 ottobre 2009

La Città dell'amore di Mangalore dove gli anziani sconfiggono l'eutanasia.

Di *Nirmala Carvalho*

"*Sfido chiunque a dire che i nostri anziani sono un peso. La loro esistenza è piena di significato, sono* ***persone vive*** *che ci comunicano una gioia profonda*". Suor Auxilia lavora alla *Premnagar*, la Città dell'amore, una casa di accoglienza per anziani poveri a Bajjodi, nei pressi di Mangalore (...). Dice ad *Asianews*: "*L'eutanasia è il più grande diavolo del mondo. I nostri anziani sono un grande tesoro, la loro esperienza di vita è una* ***ricchezza*** *per la società e per tutti noi; gli anziani sono una benedizione*".

Il centro Premnagar ha **80 posti**, divisi equamente tra uomini e donne (...). Lo hanno costruito le Piccole sorelle dei poveri, la congregazione fondata nell'800 da Suor Jeanne Jugan, **canonizzata** da Benedetto XVI l'11 ottobre di quest'anno.

Suor Auxilia è entrata nella congregazione 19 anni fa e spiega che "*accogliere il primo santo del nostro ordine*" è un invito a "*continuare a ricevere la Grazia del Signore e a servirlo attraverso i poveri*".

La casa di Premnagar è una delle 13 aperte dalle Piccole sorelle lungo gli oltre 120 anni di presenza della congregazione in India. Arrivate a Calcutta nel 1882 hanno poi raggiunto anche Bangalore nel 1900 e quindi Mangalore nel 1978.

Hospice come quello di Premnagar sono "*un luogo benedetto, una casa di preghiera*" dice Suor Auxilia. "*Tutti i nostri anziani sono poveri e sono la nostra gioia. Siamo noi ad imparare da loro: le sofferenze e le gioie della vita hanno dato loro una* ***saggezza*** *immensa*".

L'ospite più anziana della Città dell'amore è Cecilia D'Souza, "*una vecchietta di* ***104 anni*** *che vive nella Casa da 16 anni*", racconta la religiosa. "*Si muove per la casa con una sedia a rotelle e infonde felicità e gioia in noi, negli altri ospiti ed anche nelle tante persone che vengono a visitarci*".

Suor Auxilia spiega che Premnagar ospita molte persone che hanno più di 90 anni (...). "*Questi anziani poveri partecipano ad ogni attività della Casa,* ***si insegnano a vicenda mestieri****, come fare oggetti di artigianato, cestini che poi vengono venduti e molte altre cose*". La Città dell'amore è una **grande famiglia** in cui le giornate sono scandite dalla vita comune e da attività quotidiane di ogni tipo.

Racconta Suor Auxilia: "*Il loro entusiasmo (...) è incredibile. Anche se per alcuni la mobilità è un problema serio, questo non diminuisce il loro interesse a partecipare in modo attivo alle rappresentazioni teatrali o gli altri spettacoli*".

Il momento della morte a Premnagar è speciale e commovente. A rotazione le Piccole sorelle sono accanto al letto del morente, non lo lasciano mai solo, per accompagnarlo a morire **circondato dall'amore**. Suor Virginia, la madre superiora, racconta: "*E' un momento segnato dalla Grazia, i nostri poveri anziani muoiono con* ***dignità e amore*** *(...)*".

Suor Virginia spiega che "*il carisma delle Piccole sorelle è prendersi cura dei poveri. Chiediamo* ***elemosina*** *nelle strade, nei mercati, facciamo il giro della città, bussando alle porte per chiedere cibo, vestiti, qualunque cosa ci possa essere donata. Delle volte veniamo* ***derise****, altre volte* ***insultate****, ma* ***rispondiamo al disprezzo con una benedizione***".

La madre superiora racconta: "***Non ci manca nulla****, ogni giorno dipendiamo dalla provvidenza e ci sono anche molte persone che sono davvero generose con noi. Oggi il mondo sta elemosinando l'amore e questo è ciò per cui pregano i nostri anziani poveri:* ***che il mondo possa essere riempito di amore, l'amore vicendevole delle persone***".